**Norme di carattere generale:**

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

• Mantenere la calma.

• Interrompere immediatamente ogni attività.

• Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. In questi casi il pericolo maggiore è rappresentato dall'evacuazione precipitosa.

• Se non previsto diversamente dal piano di sicurezza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

• Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.

• Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.

• Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).

• Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.

• Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

• Dopo e solo dopo uscire

**(quando la scossa è terminata)**

**con calma si inizia la fase di esodo:**

si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.

• Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

• Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.

• Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.

• Non avvicinarsi ad animali spaventati.

• Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

• Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.

• Non usare l'ascensore (ove presente).

• Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze.

• Seguire le vie d'esodo indicate.

• Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.

• Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.

• Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.

• L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

**CASI SPECIFICI**

• Se un alunno durante un’emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola, si accodano alla prima classe che incontrano che sta evacuando. Solo giunti all’esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.

• Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi, si esce immediatamente dall’edificio dall’uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.